

“La ballata della Mama Nera”, un avvincente noir, ma non solo

Il tour di presentazioni del nuovo avvincente romanzo di Roberta Lepri, dal titolo “La ballata della Mama Nera” (Avagliano Editore), un thriller mozzafiato in cui il lettore è ospite privilegiato nel vorticoso e variopinto mondo Rom, ha recentemente fatto tappa nella chiostra della Pro Loco di Grosseto.

di ROSSANO MARZOCCHI

La ballata della Mama Nera, ultimo libro della concittadina Roberta Lepri, è stato presentato recentemente nella sede della Pro Loco grossetana dal critico letterario Massimo Onofri.

Un folto pubblico nella cinquecentesca chiostra ha fatto da contorno all'autrice, che è stata introdotta da Umberto Carini presidente della Pro Loco e dall'assessore comunale alla Cultura Simone Ferretti.

Massimo Onofri ha affermato con compiacimento e sicurezza che “Roberta, oltre che essere una brava



scrittrice è anche una persona solare ed io ho deciso di far pubblicare questo libro che ci sta dando molte soddisfazioni; non avevo dubbi, questa ragazza sarebbe un ottimo prodotto per qualsiasi editore. Questo libro, seppur di nicchia, non è un giallo anche perché i libri gialli oggi non propongono niente, solo intrattenimento e poi non hanno niente a che fare con la letteratura. Entrando nello specifico – ha aggiunto Onofri – Roberta entra nella comunità rom e dà ai rom ciò che essi si meritano. È affascinante questa Mama Nera, che non ha avuto figli, ma una pletera di nipoti”.

La storia, infatti, narra di una comunità zingara che è in guerra con gli abitanti di una cittadina di provincia, all'indomani di un ritrovamento del cadavere di un bambino proprio nelle vicinanze di un campo rom.

“Stai lontano dagli zingari. Fatti gli

affari tuoi. Se necessario, picchia sempre per primo”. Sembrano i classici consigli “da strada” che davano una volta i più grandi ai ragazzini, consigli fatti di poche parole, ma intrisi di importanti messaggi, essenziali per la sopravvivenza in un mondo vissuto in mezzo alla strada. E queste parole, essenziali e scarse, ma dense al tempo stesso di significati che fanno prendere le distanze dal diverso perché il diverso fa paura, le ritroviamo nel romanzo, che seguendo in parallelo le vite di Manuel e Ughino, percorre la strada della vita e della conoscenza, intesa come scoperta della verità e come sconfitta dei pregiudizi.

Manuel è esperto delle cose della vita, si legge sul risvolto di copertina. Per Ughino, invece, crescere è un miraggio. Insieme faranno molta strada, tutta quella che serve ad accompagnare il lettore con grande tensione, curiosità e passio-



Un momento della presentazione del libro presso la sede della Pro Loco di Grosseto

ne verso l'epilogo che naturalmente non sveleremo. Su tutti intanto vigila, immobile e serena come il granito, vecchia come il mondo e scaltra come un gatto, la Mama Nera del titolo, che neanche in punto di morte rinuncia a ballare.

La discussione e i commenti del pubblico nella serata della Pro Loco all'aperto sono stati vivaci ed interessanti, con conclusioni positive ed hanno acceso spirito campanilistico ed interesse per

il libro che fra l'altro, come è stato fatto notare da qualcuno, è ambientato nella città di Grosseto. E poi sono stati usati nomi toscani come Lorenzo e cognomi di nostri concittadini, tipo il Cellini. Insomma Roberta con la sua grande capacità narrativa, ha delineato molto bene sia i personaggi che i luoghi e poi ha intrattenuto il lettore con periodi e capitoli brevi lasciandolo sospeso ad ogni capitolo, stimolandolo ad andare avanti spinto dalla curiosità e dall'inte-

resse crescente.

E Roberta che ha detto? *"Ho scritto tantissimi racconti, diversi libri e quando mi pongo delle domande rispondo con la scrittura; questo libro è nato con la voglia di narrare la paura"*.

Oltre alla Mama Nera, la nostra concittadina ha pubblicato i romanzi *Sulla terra, a caso* (Excogita, 2003), *L'ordine inverso di Ilaria* (Guida, 2005) e *L'amore riflesso* (Guida, 2006), e numerosi racconti.

Oltre che nella cornice della chiostra della Pro Loco di Grosseto il libro è stato fin qui presentato presso il Salone Internazionale del libro di Torino, a Roma (libreria Opificium Chartae) il 7 maggio, a Firenze (Melbook Store) il 21 maggio, a Fucecchio (FI) (Libreria Martin Eden) il 4 giugno, a Pisa (La Feltrinelli) il 5 giugno, a Napoli (Libreria Ubik) il 10 giugno, a Grosseto (Libreria Popolare) il 16 giugno, a Roma (firmacopie/incontro con l'autore alla Melbook di piazza Esedra e alla libreria Rinascita Caffè) il 25 giugno, a Viterbo (nell'ambito della manifestazione Caffèina) il 2 luglio e a Follonica (spiaggia tangram) il 5 luglio.